

LA GIORNATA DEI MERCATI

Borse, Piazza Affari alla finestra non reagisce alla possibile crisi di Governo

Continua a prevalere la cautela sui listini europei, con apertura piatte un po' ovunque. Milano in bilico anche per le incertezze sul destino dell'Esecutivo.



Ancora segnali di cautela per i listini azionari europei che sembrano voler proseguire il trend delle ultime due sedute, dopo lo scoppiettante avvio di 2021, guardando alle evoluzioni della pandemia da Covid-19, alle prime mosse dell'**amministrazione Biden** e alle **banche centrali**. Nella Fed, che oggi diffonderà il Beige Book a commento delle condizioni economiche, sale il dibattito sul possibile rallentamento degli acquisti di titoli nei prossimi mesi.

Conte in bilico, leggera tensione sullo spread. Ferma Milano

Per il momento Piazza Affari sembra osservare senza tensioni la possibile crisi di Governo in Italia, a causa delle divergenze interne ai partiti di maggioranza, e allo scenario più temuto, cioè **il ritorno al voto**, viene assegnata scarsa probabilità. "Fintanto che la crisi di governo in Italia troverà una ricomposizione in parlamento – ipotesi di gran lunga più probabile – non pensiamo avrà riflessi sui mercati", commenta Luigi Nardella di Ceresio Investors. Qualche tensione sullo spread, in leggera risalita, dopo l'astensione dei ministri di Italia Viva sul Recovery Plan e in attesa della conferenza stampa di Matteo Renzi, Il movimento penalizzante non si misura però sui tassi del BTP decennale (in calo allo 0,66%).

I pacchetti di aiuti negli Usa restano sotto i riflettori

Il mercato si concentra ancora su quello che accade Oltreoceano e sulle attese degli aiuti negli Usa. "La vittoria dei democratici in Georgia porterà un pacchetto di **misure a sostegno dell'economia** decisamente più consistente - dice Nardella di Ceresio Investors - Il mercato anticipa quindi una ripresa più forte, salgono **i tassi americani** (il 10 anni supera l'1% per la prima volta dopo lo scoppio della pandemia) e i settori più ciclici: finanziari, materie prime, petroliferi, semiconduttori". La struttura dei tassi è "la variabile più importante da monitorare; le valutazioni elevate del mercato azionario si reggono per l'appunto su attese di tassi bassi (rilevanti sono i rendimenti a 10 anni e oltre)", aggiunge. Per l'esperto è "improbabile un aumento significativo nel medio periodo dati gli acquisti delle banche centrali e i danni causati dal Covid alle economie. Rimaniamo quindi positivi sulle azioni; ciclici nel breve e titoli che beneficiano di trend strutturali nel medio lungo", dice.

Svetta ancora Azimut

Spicca il rialzo di Azimut, dopo l'indicazione di previsioni di profitti 2020 sopra le stime da parte del management, e gli acquisti premiano i petroliferi e Tim. In negativo Leonardo e i bancari, ma anche Fca. Piatta Unicredit: si guarda al nuovo ceo in arrivo e [il presidente Bioni ha detto a Il Sole 24 Ore](#) che il processo di individuazione è a buon punto. In pole position, secondo molti organi di stampa, l'ex Ubs Andrea Orcel. Fuori dal Ftse Mib debole Mps dopo le anticipazioni di Repubblica sul piano strategico che stima perdite per oltre 500 milioni nel 2021.

Tokyo in netto progresso trainata dai tech

Dopo lo stallo iniziale, la Borsa di Tokyo ha chiuso in netto progresso, trainata in particolare dai titoli tecnologici. L'indice Nikkei ha chiuso con un guadagno dell'1,04% a 28.456,59 punti, mentre l'indice Topix ha guadagnato solo lo 0,35% a 1.864,40 punti. Gli investitori sono stati particolarmente incoraggiati dal significativo aumento delle previsioni sugli utili annuali di Yaskawa Electric, il gigante giapponese dei robot industriali.

Gli appuntamenti della giornata

Oltre che agli sviluppi sui temi politici in Italia e negli Stati Uniti, gli investitori punteranno nella giornata odierna un occhio anche ai dati sulla produzione industriale di novembre in Italia ed Eurozona, che nel nostro Paese saranno anche seguiti dalla nota mensile dell'Istat sull'andamento dell'economia italiana per novembre e dicembre. Negli Stati Uniti sono attesi con i prezzi al consumo di dicembre e, nella serata, il rapporto congiunturale «Beige Book» della Federal Reserve. Sempre in tema di Banche centrali, il presidente della Bce, Christine Lagarde, interverrà nella mattinata a un Forum online.

(Il Sole 24 Ore Radiocor)